



COMUNE DI RIARDO

PROVINCIA DI CASERTA

PROT. N. 483

il 7 Febbraio 19 83

RISPOSTA ALLA NOTA

Al Servizio Urbanistico della

del

Regione Campania

N. Div.

Allegati N. 1

NAPOLI
Tito-Lito SACCONI - Caserta

OGGETTO: Decreto P.R.G.

Per la emissione del decreto

in oggetto, si trasmette l'unita istanza
in bello.



Il Sindaco
(Ins. Vito Di Nuzze)

[Handwritten signature]

Copia
Comune

All'On.le Sig. Presidente della Giunta Regionale della
Campania

Il sottoscritto Ins. Vito Di Nuzze, nella propria
qualità di legale rappresentante del Comune di Riardo,

premesse:

- 1) che, in data 1° 12.82, riceveva comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte della G.R., mediante provvedimento n°8077 del 1° 10.82 (~~per~~ altre allegate in copia), del Piano Regolatore Generale, adottato dal Comune di Riardo con delibera consiliare n°47 del 22.6.79; fatta salva, però, l'osservanza di alcune prescrizioni dettagliatamente formulate nella relazione istruttoria n°2275 del relatore, Arch. F. Arcucci, parte integrante del parere n°443, espresso dal C.T.R. nella seduta del 28.7.82;
- 2) che, in data 15.12.82, l'Organo consiliare con atto n°85, restituito dal Co.Re.Co. per presa d'atto, per quanto di competenza, nella seduta del 7.1.83, accoglieva in piena le determinazioni assunte dalla G.R.;
- 3) che, in data 1°/2/83, in essequio all'art.2 del dispositivo della su citata delibera regionale n°8077/82, rimetteva gli elaborati tecnici del P.R.G. all'Ufficio del Genio Civile di Caserta;
- 4) che detti elaborati sono stati restituiti a questo Comune ai sensi del 2° co. dell'art.15 della l.r.7.1.

83 n°9, in base al quale il parere del C.T.R. sugli
strumenti urbanistici dei Comuni dichiarati sismici
sostituisce quelle di cui al 1° co. dell'art. 13 della
L. n° 64/1974;

considerate,

dunque, che il procedimento amministrativo della pra-
tica in questione ha raggiunto la fase del perfezio-
namento, che può essere definitiva allorquando sarà
emesso il relativo provvedimento regionale di appre-
vazione;

si prega chiedere

al Sig. Presidente della Giunta Regionale
Campania che voglia emettere, con cortese sollecitu-
dine, apposite decreti di approvazione del Piano Re-
golatore di Riardo.

Riardo, 5.2.1983

Con osservanza

Il Sindaco

(Ins. Vite Di Nuzze)

COMUNE DI RIARDO
PROVINCIA DI CASERTA

1° Febbraio 1983

PROT. N. 116

RISPOSTA ALLA NOTA

A1 Genio Civile

di

del

N. Div.

vari

Allegati N.

CASERTA

Tipo-Lito SACCONI - Caserta

OGGETTO Piano Regolatore generale. Deposito Atti. =

Per il deposito degli atti relativi al P.R.G. di questo Comune, si trasmettono i seguenti elaborati:

- 1)-inquadramento territoriale-elaborato n.1 - rapp. 1:25.000
- 2)-Assemblaggio catastale " n.2 - rapp. 5.000
- 3)-andamento altimetrico del territorio elaborato n.3 1:10.000
- 4)-zone di vincolo idrogeologico-elaborato 4 rapp. 1:10.000
- 5)-utilizzo attuale del suolo agricolo
- 6)-attrezzature esistenti - elaborato n.6 - rapp. 1: 2.000
- 7)-impianti esistenti - elaborato n.7 - " 1: 2.000
- 8)-analisi storico-urbanistica del centro elaborato n.8 " 1: 1.000
- 9)-zonizzazione generale -elaborato n.9 " 1: 2.000
- 10)-particolare zonizzazione centro abitato elaborato n.10 - " 1: 2.000
- 11)-particolare zona A - elaborato n.11 " 1: 2.000
- 12)-schema di viabilità generale-attrezzature di interesse generale-Edilizia economica e popolare elaborato n.12- rapp. 1: 2.000
- 13)-particolare zonizzazione centro abitato con delimitazione dei comparti -elaborato n.13 " 1: 2.000
- 14)-relazione
- 15)-norme urbanistiche-edilizie di attuazione.

L'Ufficio del Genio Civile di Caserta è pregato controfirmare la presente in segno di avvenuto deposito ai sensi di legge. =

IL SINDACO
(Ins. Vito Di Nuzzo)



Regione Campania

L'Assessore

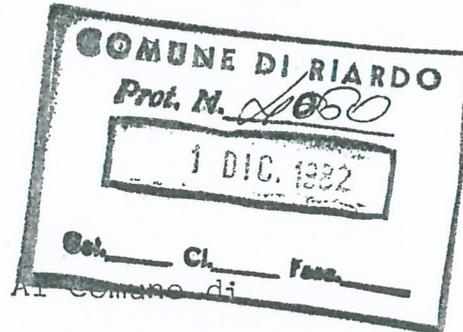
all'Urbanistica, Politica del Territorio,

Entola dei Beni Ambientali

SERVIZIO URBANISTICA
PIANI COMUNALI

Prot. n.6813/A

Napoli, li 26 NOV. 1982



RIARDO (CE)

OGGETTO: Comune di RIARDO (CE) - PIANO REGOLATORE GENERALE -
Approvazione con modifiche - CONTRODEDUZIONI.

Si comunica che con deliberazione di Giunta Regionale n.8077 in data 1.10.1982, vistata dalla Commissione di Controllo sugli Atti della Regione Campania con provvedimento n.14301 reso nell'adunanza del 21.10.1982, è stata approvata, con le modifiche contenute nel voto n.443 in data 28.7.1982 del Comitato Tecnico Regionale il Piano Regolatore Generale adottato da codesto Comune con deliberazione consiliare n.47 del 22.6.1979.

Per l'emissione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale è necessario che codesto Comune provveda, ai sensi dell'art.10 della Legge Urbanistica 17.8.1942 n.1150, modificata ed integrata dalla Legge 6.8.1967 n.765, entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della presente, ad accettare le modifiche di cui alla citata deliberazione di G.R. mediante apposita deliberazione consiliare, debitamente pubblicata.

Si trasmettono, pertanto, in copia la deliberazione di G.R. ed il voto predetto unitamente alla tav. n.10 e n.13 (zonizzazione) cui sono state apportate modifiche e che dovranno essere restituite al Servizio Urbanistica in sede di trasmissione della succitata deliberazione comunale, per l'apposizione dei visti di rito.

g

Prof. Avv. Guido D'ANGELO

Guido D'Angelo



Regione Campania

GIUNTA REGIONAL

SEDUTA DEL

21- OTT. 1982

PROCESSO VERBALE

COMUNE DI RIARDO (CE) - PIANO REGOLATORE GENERALE

Deliberazione consiliare n. 47 del 22.6.1979 - APPROVAZIONE

Servizio URBANISTICA
PUNTI COMUNALI
11 OTT. 1982
PERVENUTO ALLA SEGRETERIA C.C.A.R.C.
Il Segretario della Commissione
31 OTT. 1982

1) Presidente	Emilio	DE FEO	ASSENTE
2) Vice Presidente	Francesco	PORCELLI	
3) Assessore	Salvatore	ARMATO	ASSENTE
4) "	Filippo	CARIA	
5) "	Guido	D'ANGELO	ASSENTE
6) "	Raffaele	DELCOGLIANO	ASSENTE
7) "	Guido	DE MARTINO	
8) "	Armando	DE ROSA	
9) "	Gaetano	FASOLINO	
10) "	Francesco	POLIZIO	ASSENTE
11) "	Gerardo	RITORTO	ASSENTE
12) "	Quirino	RUSSO	
13) "	Mario	SENA	
Segretario	Mario	ALBANO	

LA GIUNTA

VISTA la Legge Urbanistica 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 444;

VISTO il D.L. n. 57/81 convertito con Legge n. 137/82;

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 20.3.1982 - art. 2;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 143 del 10.3.1972;

P R E M E S S O :

- CHE il Comune di RIARDO (CE), già dotato di Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, ha provveduto con deliberazione consiliare n. 47 del 22.5.1979, vista stata dal CO.PE.CO di Caserta nella seduta del 25.7.1979 prot. n. 10412, all'adozione del PIANO REGOLATORE GENERALE del proprio territorio;
- CHE tale strumento urbanistico è stato depositato presso la Segreteria Comunale per 30 gg. e dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio e inserzione nel F.A.L. della Provincia di Caserta n. 38 del 5.9.1979;
- CHE, a seguito della pubblicazione degli atti non sono state avanzate avverso il predetto strumento urbanistico né osservazioni né opposizioni;

C O N S I D E R A T O :

- CHE, con voto n. 443 del 28.7.1982, il Comitato Tecnico Regionale (L.R. n. 51 del 31.10.1978) ha espresso avviso favorevole all'approvazione del PIANO REGOLATORE GENERALE di che trattasi, salvo l'osservanza delle prescrizioni, edifiche e stralci al riguardo dettagliatamente formulate a mezzo dell'alligata relazione istruttoria n. 3275 del relatore Arch. F. Arcucci;

L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 198..... che presenta la seguente situazione contabile:

— stanziamento di bilancio	L.....
— meno: impegni precedenti
— disponibilità	L.....
— presente impegno
— disponibilità residua

IL RAGIONIERE GENERALE

CHE con il precitato voto è stato svolto un approfondito esame dello strumento urbanistico in argomento, per cui lo stesso, con l'osservanza delle suddette prescrizioni, modifiche e stralci, può ritenersi idoneo a disciplinare l'attività urbanistica nel territorio del Comune di RIARDO.

R I T E N U T O :

- di poter condividere le argomentazioni e conclusioni di cui al precitato voto n. 443 del 28.7.1982, del C.T.R. allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;
- CHE la procedura seguita per la redazione, adozione e pubblicazione del Piano Regolatore Generale in argomento appare regolare;*
- CHE la richiesta in esame non contrasta con gli indirizzi di programmazione urbanistica di cui alla Legge Regionale n. 14 del 20.3.1982

A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

ART. 1) - Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 10 e segg. della L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni e dello art. 2 della L.R. n. 14 del 20.3.1982, è approvato il PIANO REGOLATORE GENERALE del Comune di RIARDO ADOTTATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 47 del 22.5.1979 con le prescrizioni, modifiche e stralci fissate nel voto n. 443 in data 28.7.1982 del C.T.R.

ART. 2) - Di prescrivere che in sede di controdeduzioni il Comune di che trattasi dovrà attestare, ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 57/82 convertito in Legge n. 187/82, l'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Genio Civile degli elaborati del P.R.G.

ART. 3) - Di prendere atto che il Piano Regolatore Generale in questione è costituito dai seguenti elaborati :

- 1) Relazione illustrativa
- 2) Norme urbanistico - edilizie di attuazione;
- 3) Tav. 1) - Inquadramento territoriale - Scala 1:25.000
- 4) Tav. 2) - Assemblaggio catastale - Scala 1:5.000
- 5) Tav. 3) - Andamento Altimetrico del territorio
Scala 1:10.000
- 6) Tav. 4) - Zone di vincolo idrogeologico - Scala 1:10.000
- 7) Tav. 5) - Utilizzazione attuale del suolo agricolo
Scala 1:10.000
- 8) Tav. 6) Attrezzature esistenti Scala 1:2.000
- 9) Tav. 7 - Impianti esistenti - Scala 1:2.000
- 10) Tav. 8 - Analisi storico - urbanistico del centro
Scala 1:1.000

- 11) Tav. 9) - Zonizzazione generale - Scala 1:2.000
- 12) Tav. 10) - Particolare Zonizzazione centro abitato - Scala 1:2.000
- 13) Tav. 11) - Particolare zona A - Scala 1:1.000
- 14) Tav. 12) - Schema di viabilità generale, ecc. Scala 1:2.000
- 15) Tav. 13) - Particolare zonizzazione centro abitato Scala 1:2.000

Art. 4) - Il Presidente della Giunta Regionale, sentito il Comune ai sensi dell'art. 10 - comma 2 e segg. della L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, procederà all'emissione dei provvedimenti conseguenziali.

IL SEGRETARIO
(Alfano)

IL PRESIDENTE
(PORCELLI)



Giunta Regionale della Campania
Per copia conforme
ALLA GIUNTA
(Reg. Giur. Modificato)



Per copia conforme

COMMISSIONE DI CONTROLLO
sull'Amministrazione della Regione
Campania

N. 14301

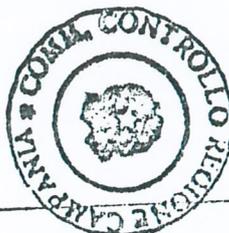
Registro della C.C.A.R.C

Seduta del 21 OTT. 1982

Deliberazione della Giunta Regionale N. 8077

del 1 OTT. 1982

CONTROLLATO SENZA RILIEVI



IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
DI CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE
DELLA REGIONE CAMPANIA
Dr. Giuseppe D'Angelo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA

INVIATO PER L'ESECUZIONE IL 9 NOV 1982 AL

- 1) Servizio Bilancio;
- 2) Servizio Piani e Programmi;
- 3) Servizio Affari Generali e Personale;
- 4) Servizio Ragioneria Generale;
- 5) Servizio Demanio e Patrimonio;
- 6) Servizio Finanze e Tributi;
- 7) Servizio Urbanistica: Piani Comunali;
- 8) Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca;
- 9) Servizio Foreste;
- 10) Servizio Industria e Artigianato;
- 11) Servizio Turismo e Sport;
- 12) Servizio Commercio;
- 13) Servizio Affari Generali Sanitari - Programmazione Sanitaria - Rapporti con gli Organi delle
- 14) Servizio Ecologia - Igiene Ambientale e Prevenzione;
- 15) Servizio Veterinaria;
- 16) Servizio Assistenza Sanitaria;
- 17) Servizio Istruzione e Cultura;

- 18) Servizio Assistenza sociale;
- 19) Servizio Lavoro e Promozione sociale;
- 20) Servizio Formazione Professionale;
- 21) Servizio Trasporti, Aeroporti ed Opere Marittime e Portuali;
- 22) Servizio Lavori Pubblici;
- 23) Servizio Edilizia economica e popolare;
- 24) Servizio Enti locali;
- 25) Servizio Acque e Acquedotti;
- 26) Servizio Ricerca Scientifica ed Informatica;
- 27) Servizio Politica del Territorio: Pianificazione Gestione del Territorio;
- 28) Servizio Tutela Beni Ambientali;
- 29) Servizio Gabinetto della Presidenza;
- 30) Servizio Segreteria della Giunta;
- 31) Servizio Avvocatura.

p. IL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

ATTESTA

che la presente deliberazione composta di fogli è conforme all'originale depositato
agli Uffici della Segreteria della Giunta.

IL SEGRETARIO DELLA
(Dr. Mario Albano)

COMITATO TECNICO REGIONALE

(legge Regionale 31-10-1978 n. 51)

Parere espresso nell'adunanza del 28.7.82

N. 443

Oggetto: PIANO REGOLATORE GENERALE del Comune di RIARDO (CE)

IL COMITATO

Sentito il funzionario istruttore - relatore arch. Fausto Arcucci

Esaminato il fascicolo degli atti relativi all'argomento; esprime il seguente

P A R E R E

favorevole all'approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Riardo (CE) con le modifiche, gli stralci e le integrazioni contenute nella relazione dell'istruttore-relatore arch. Fausto Arcucci che si allega al presente parere e ne for



Per copia conforme

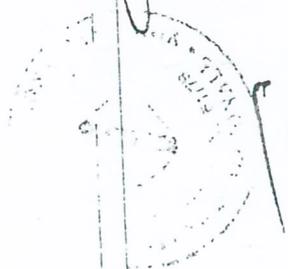
1950

COMITATO TECNICO

IL SEGRETARIO
(avv. N. Scari)

IL PRESIDENTE
DELL'ADUNANZA
(avv. Filippo Caria)

IL PRESIDENTE DEL C.T.R.
(dott. Emilio de Feo)



Handwritten signature of Emilio de Feo

Handwritten signature of Filippo Caria



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

COMUNE DI RIARDO (CE)

PIANO REGOLATORE GENERALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA N.2275 IN DATA 16 LUG. 1982

ai sensi dell'art.10 della Legge 17.8.1942, n.1150

Il Servizio Urbanistica: Piani Comunali

- VISTA la Legge Urbanistica 17.8.1942 n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTI i DD.II. 1.4.1968 n.1404 e 2.4.1968 n.1444;
 - VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale della Campania 14.10.1977 n.173/1;
 - VISTA la Legge Regionale 20.3.1982 n14;
 - VISTA la documentazione trasmessa dal Comune di RIARDO concernente l'adozione del Piano Regolatore Generale del proprio territorio;

esaminati gli atti e gli elaborati avuti in esame

P R E M E S S O:

- CHE il Comune di RIARDO (CE) è dotato di Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione approvato con D.P.G.R.C. n.2592 del 18.10.1978;
- CHE il suddetto Comune con deliberazione consiliare n.47 del 22.6.1979 - vistata dalla Sezione Provinciale del CO.RE.CO. di Caserta nella seduta del 26.7.1979, prot. n.10412 - ha adottato il Piano Regolatore Generale del proprio territorio;

../...



Regione Campania
Servizio Urbanistica - Piani Comunali

2.-

- CHE il progetto del Piano Regolatore è stato pubblicato ed è rimasto depositato per il periodo prescritto presso la Segreteria Comunale, e che dell'effettuato deposito è stata data notizia al pubblico a mezzo avviso affisso all'Albo Pretorio e con inserzione nel F.A.L. n.38 dell'8.9.1979 della Provincia di Caserta;
- CHE il deposito del Piano Regolatore non ha dato luogo alla presentazione di osservazioni ed opposizioni;
- CHE gli adempimenti di pubblicazione e deposito risultano dalla seguente documentazione:
 - a) domanda del Sindaco in data 8.9.1979 intesa ad ottenere l'approvazione del Piano Regolatore Generale;
 - b) avviso di deposito presso la Segreteria Comunale per gg.30 degli elaborati del Piano Regolatore Generale;
 - c) F.A.L. n.38 dell'8.9.1979 della Provincia di Caserta;
 - d) certificato del Sindaco circa l'avvenuta pubblicazione e del relativo deposito del Piano Regolatore Generale;
 - e) certificato del Sindaco attestante che durante il periodo di deposito del Piano Regolatore Generale non sono state prodotte osservazioni od opposizioni;
- CHE il progetto del Piano Regolatore Generale si compone dei seguenti elaborati:

1) inquadramento territoriale - elaborato n.1	-	rapp. 1:25.000
2) assemblaggio catastale	"	" 1:5.000
3) andamento altimetrico del territorio	"	" 1:10.000
elaborato n.3	"	" 1:10.000
4) zone di vincolo idrogeologico - elaborato 4	"	" 1:10.000
5) utilizzazione attuale del suolo agricolo	"	" 1: 2.000
6) attrezzature esistenti - elaborato n.6	"	" 1: 2.000
7) impianti esistenti - elaborato n.7	"	" 1: 2.000



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

3.-

8) analisi storico-urbanistica del centro elaborato n.8	rapp.	1: 1.000
9) zonizzazione generale - elaborato n.9	"	1: 2.000
10) particolare zonizzazione centro abitato elaborato n.10 -	"	1: 2.000
11) particolare zona A - elaborato n.11 -	"	1: 1.000
12) schema di viabilità generale - attrezza- ture di interesse generale - Edilizia eco- nomica e popolare - elaborato n.12	"	1: 2.000
13) particolare zonizzazione centro abitato con delimitazione dei comparti-elab.n.13	"	1: 2.000
14) relazione		
15) norme urbanistiche-edilizie di attuazione		

- CHE a seguito degli eventi sismici del novembre 1980 il Comune di Riardo è stato considerato danneggiato e dichiarato sismico con D.M. 7.3.1981, per cui resta assoggettato alla normativa di cui alla Legge 2.2.1974 n.64; inoltre la parte acclive del territorio di Riardo risulta sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n.3257;
- CHE il Comune di Riardo è situato a nord di Caserta e confina con i Comuni di Teano, Rocchetta e Croce, Pietramelara, Pietravairano e Vairano;
- CHE l'impostazione progettuale del Piano Regolatore Generale persegue "l'obiettivo di contribuire a risolvere i problemi della residenza e dei servizi e per quanto possibile della occupazione, individuando le seguenti previsioni:
 - a) riattrezzare e potenziare l'abitato esistente;
 - b) sviluppare e rafforzare gli insediamenti produttivi, nei limiti posti dal Piano A.S.I. di Caserta;
 - c) individuare aree per servizi ed attrezzature collettive;
 - d) incentivare le attività legate alle risorse idrotermali;


Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

4. =

- CHE il dimensionamento del Piano è riferito al 1983 per un arco temporale di 5 anni, alla cui data si ipotizza una popolazione residente di 3579 unità con la previsione di un fabbisogno edilizio di 4976 nuovi vani;

- CHE le suddette previsioni scaturiscono dalla seguente analisi statistica:

popolazione residente al 1978	2437 abitanti
vani esistenti	2080
" fatiscenti o inidonei	1040

Indice di affollamento: 1,30 ab./vano;

- CHE sulla base dei dati evidenziati è stato previsto un fabbisogno edilizio, nel quinquennio, di 4976 nuovi vani così espresso:

a) per riduzione dell'indice di affollamento ad 1 ab./vano	357	vani
b) per sostituzione vani malsani	1.040	"
c) fabbisogno al 1983 dovuto:		
per incremento naturale	479	
" immigrazione	800	
" sviluppo turistico	700	
" " agricolo	800	
" " industriale	800	
TOTALE INCREMENTO	3.579	3.579
TOTALE NUOVI VANI		4.976

- CHE il fabbisogno edilizio sopraesposto viene così dislocato sul territorio:



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

5.-

a) nelle zone B ₁ e B ₂	620	vani
b) " " C ₁	1.360	"
c) " " C ₂	960	"
d) " " C destinate a P.E.E.P;	2.136	"

- CHE, pertanto, la consistenza abitativa complessiva del Piano, sulla base delle ipotesi espresse, risulta di 6016 vani al 1983;

CONSIDERATO:

- CHE i criteri urbanistici cui sono stati improntati studio ed elaborazione del Piano possono essere condivisi come anche le soluzioni adottate in ordine all'assetto edilizio-residenziale ed alla dotazione di attrezzature e servizi pubblici, pur se si ravvisa necessario apportare al progettato assetto urbanistico stralci e rettifiche che di seguito verranno specificati;

- CHE, difatti, in ordine al dimensionamento del Piano è da osservare innanzi tutto che esso va esteso ad un arco temporale di 10 anni in aderenza agli indirizzi programmatici di pianificazione urbanistica di cui alla Legge Regionale 20.3.1982 n.14 e che inoltre va ridotto entro limiti realisticamente accettabili nell'ambito degli effettivi incrementi demografici ed abitativi più aderenti alle situazioni reali ed obiettive, che consente anche a meglio evidenziare i caratteri della struttura urbana e delle nuove direttrici di espansione;

- CHE anche a voler considerare l'ipotizzato incremento abitativo nel decennio, la previsione dei circa 5.000 nuovi vani, calcolati sulla base di un vano = 100 mc. = 1 abitante, è certamente esorbitante in rapporto alle reali esigenze abitative del Comune di Riardo;



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

6. =

- CHE per quanto sopra evidenziato il dimensionamento abitativo complessivo del Piano Regolatore Generale, riferito al decennio 1978-1988, deve essere stimato non superiore ai 4.500 vani, così ripartiti:

A) Nuova edilizia

Zone B ₁ - B ₂	nuovi vani	620
" C ₁ - C ₂	" "	2.320
TOTALE NUOVA EDILIZIA		2.940 vani

B) Edilizia esistente

Vani idonei	1.040
" recuperabili	520

- TOTALE (A+B) CONSISTENZA ABITATIVA AL 1988 4.500 vani

- CHE per ricondurre il dimensionamento del Piano entro i limiti sopra definiti, si ritiene opportuno stralciare l'ampia zona C₃ destinata a "167" in quanto tale area appare alquanto decentrata ed al di fuori di un razionale inserimento nella riorganizzazione urbanistica del territorio comunale; l'area così stralciata - contornata in rosso sulla tavola n. 10, zonizzazione del Piano Regolatore Generale - viene assimilata a zona agricola;

- Inoltre, per gli stessi motivi, sono da stralciarsi le aree C₂ a sud ovest del centro abitato, così come contornate in rosso sulla tavola di zonizzazione, tali aree vengono assimilate a zona verde di rispetto ambientale;



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

7. =

- CHE di conseguenza il Comune potrà localizzare gli interventi di edilizia economica e popolare nelle aree classificate $C_1 - C_2$ di nuova espansione con la raccomandazione che in sede di adozione del P.E.E.P. il suo dimensionamento sia contenuto nei limiti fissati dagli artt. 2 e 13 della Legge 28.1.1977 n.10;
- CHE non rivestendo le caratteristiche di zone omogenee di completamento, così come prescritto dal D.M. 2.4.1968 n.1444, le aree classificate B_2 - contornate in verde sulla planimetria di zonizzazione, elaborato n.10 - vengono declassificate a zone omogenee C ed i relativi interventi verranno, pertanto, disciplinati dalla normativa come di seguito specificato;
- CHE per quanto attiene i criteri di utilizzazione della rete stradale principale proposta, dovranno necessariamente essere verificati e definiti nelle sedi competenti più appropriate e, comunque, cointeressate alle scelte proposte, si ravvisa opportuno precisare che la rete viaria, mentre si ravvisa opportuno precisare che la rete viaria, mentre deve ritenersi ad ogni effetto vincolante ai fini dell'utilizzo delle aree da parte dei proprietari, essa costituisce un'indicazione di massima dovendosi procedere nei suoi confronti alle necessarie verifiche di fattibilità progettuale;
- CHE per quanto concerne le modalità attuative, gli strumenti operativi indicati dalle norme di attuazione, appaiono idonei ad assicurare un compatibile equilibrio, specie per il centro urbano, dei rapporti tra densità abitativa e spazio di uso pubblico;
- CHE, tuttavia, esaminate nel merito, le norme di attuazione, si rende necessario apportarvi le seguenti integrazioni e modifiche:



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

8.

zone residenziali C₁ - C₂

Al fine di evitare sperequazioni delle loro potenzialità edificatorie, che sostanzialmente possono riconoscersi consimili ed equivalenti, se ne prescrive la loro unificazione in zona omogenea C con un indice di fabbricabilità territoriale pari ad 1,00 mc./mq., fermo restando gli altri indici e parametri fissati dalle norme di attuazione;

zona agricola "E"

Non si ravvisano motivi atti a giustificare la distinzione del territorio agricolo in più sottozone (E₁ - E₂ - E₃) e conseguentemente i diversi indici di utilizzazione edilizia che peraltro apportano una disparità tra le tre sottozone, e pertanto, anche in riferimento ai criteri ed indirizzi regionali, si ritiene necessaria la loro unificazione in un'unica zona "E" disciplinata dalla seguente normativa: "la zona è destinata esclusivamente all'attività agricola e direttamente connessa con l'agricoltura. -

La concessione dell'edificio ad uso abitativo può essere rilasciata esclusivamente ai proprietari coltivatori diretti, proprietari conduttori in economia (o proprietari concedenti), affittuari o mezzadri aventi diritto a sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere, considerati coltivatori agricoli a titolo principale, ai sensi dell'art. 12 della Legge 9.5.1975 n. 153;

Le concessioni edilizie rilasciate non possono essere volturate o trasferite a terzi che non abbiano i requisiti descritti.

Per i servizi connessi all'agricoltura e cioè le pertinenze agricole, al prescritto If. 0,03 mc./mq. può aggiungersi l'indice fondiario di 0,02 mc./mq.



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

9. =

Qualora i richiedenti siano soggetti diversi da quelli sopra elencati, l'indice di fabbricabilità fondiaria per edilizia d'uso abitativo, non può superare gli 0,01 mc./mq. e non sono ammesse pertinenze.

Le costruzioni esistenti, purchè utilizzate da imprenditori agricoli a titolo principale, come innanzi specificati, e connesse alla destinazione agricola, possono essere ampliate nella misura del 20% della cubatura esistente.

Dovranno essere rispettate le distanze minime a protezione della rete stradale, fuori dai centri abitati, secondo quanto prescritto dal D.M. 1.4.1968 n.1404. In tale fascia non è consentita alcuna costruzione stabile, nè incrementi ed ampliamenti delle costruzioni esistenti.

- zone soggette a vincolo idrogeologico:

Nelle zone soggette a vincolo idrogeologico, così come individuate nell'elaborato n.4, qualsiasi iniziativa volta ad effettuare trasformazioni del suolo (sbancamenti, movimenti di terra, apertura di nuove strade, scavi, nuove costruzioni ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Ripartimentale dell'Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art.1 del R.D. 30.12.1923 n.3267.

- zone di rispetto ai corsi d'acqua:

In osservanza ai criteri ed indirizzi regionali di pianificazione, lungo i corsi fluviali e torrentizi, nelle fasce laterali, è vietato ogni intervento edificatorio per le seguenti profondità:



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

10.-

- a) lungo le sponde dei fiumi:
- al di sopra della quota 500 m.s.m. ml.25 -
 - " " sotto di tale quota " 50 -
- b) lungo i torrenti di scarsa portata " 10 -
- c) dal limite degli argini maestri e delle zone golenali. " 50

- CHE le norme urbanistico-edilizie di attuazione, riportate alla pagina riepilogativa, si intendono modificate in conformità a tutto quanto osservato e prescritto nei precedenti "considerato";
- CHE, oltre alle modifiche da introdurre negli articoli delle norme di attuazione, devono essere anche rispettate per le singole zone cui sono destinate, le norme particolari prescritte nelle considerazioni che precedono; non si applicheranno, ovviamente, le norme relative a zone soppresse;
- CHE, ai sensi dell'art.27 della Legge 5.8.1978, n.457, è da raccomandare che il Comune di RIARDO proceda all'individuazione delle zone urbane degradate nelle quali si rende opportuno il recupero edilizio ed urbanistico esistente;
- CHE le modifiche di cui alle precedenti considerazioni rientrano tra quelle che, ai sensi dell'art.3 della Legge 6.8.1967 n.765, possono essere apportate d'ufficio con la presente relazione istruttoria;
- CHE comunque è da prescrivere, infine, che in sede di controdeduzioni il Comune dovrà attestare, ai sensi dell'art.11 del D.L. n.57/82 convertito in Legge n.187/82, l'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Genio Civile degli elaborati del Piano Regolatore Generale;


Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

11.-

R I T I E N E

- CHE l'esaminato Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di RIARDO (CE) con la deliberazione consiliare n. 47 del 22.6.1979, sia meritevole di approvazione con le modifiche, gli stralci e le prescrizioni di cui ai precedenti "considerato";
- CHE con le modifiche, gli stralci e le integrazioni di cui innanzi, l'esaminato Piano Regolatore Generale risulta congruente, nel suo complesso, alle Leggi e normative vigenti in materia urbanistica.

IL RELATORE

dott. Arch. Fausto ARCUCCI

Fausto Arcucci



Per copia conforme